

Consiglio Comunale di Empoli

Empoli, 20/12/2020

Ordine del giorno accompagnatorio ai sensi del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale alla delibera "Documento Unico di Programmazione (DUP)": Per un progetto di vita autonoma del disabile contro ogni tentativo di istituzionalizzazione

Il Consiglio comunale,

Visto il DUP e la relativa delibera;

Considerato come il Progetto individuale (ex art 14 L. 328/2000) sia un elemento fondante e basilare della L. 112/2016.

Visto che i Servizi Sociali sono stati trasferiti alla nuova SdS nata per fusione delle due precedenti, nella quale la parte di rappresentanza delle Istituzioni elettive è limitata, promovendo nei fatti una delega strategica e progettuale oltre che gestionale;

Visto che la ASL Toscana Centro si è sostituita all'Amministrazione Comunale nel programmare la costruzione di una nuova struttura da realizzare sui terreni messi a disposizione della famiglia Artini per servizi rivolti a persone con disabilità.

Considerati i ritardi lamentati dalle Associazioni sull'elaborazione dei progetti individuali nel nostro territorio;

Preoccupati che politiche istituzionalizzanti caratterizzino scelte programmatiche non condivise né discusse dalle istituzioni rappresentative dei cittadini;

Considerato che la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia nel 2009 riconosce "che la disabilità è un concetto in evoluzione e che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri" e che quindi le politiche per la disabilità non sono riassumibile nella "gestione socio sanitaria" dei servizi ;

Considerato che il DUP non contiene solo vaghi accenni a politiche territoriali integrate per la partecipazione alla vita comunitaria delle persone con disabilità;

Considerato come l'emergenza covid-19 abbia disvelato le criticità delle risposte residenziali totalizzanti, così come dei Centri Diurni, ma anche la difficoltà ad organizzare risposte territoriali alternative, purché emergenziali;

Premesso che le politiche socio-assistenziali devono essere definite, condivise ed approvate in sede dell'Unione dei comuni;

Impegna la Sindaca e la Giunta

A dare visibilità nel DUP delle politiche a favore dell'autodeterminazione delle persone con disabilità;

A contrastare qualsiasi soluzione istituzionalizzante e a vigilare perché tutte le risposte date tengano ben presente ed evitino questo rischio

A improntare l'operato dell'Amministrazione nel cercare le migliori risposte partendo dalle capacità e dalle condizioni del singolo soggetto. Devono essere studiate soluzioni che permettano al disabile un progetto di vita autonoma che parta dalle sue potenzialità e dai suoi desideri, con tutte le gradazioni, da una vita completamente indipendente a una tutela praticamente completa, così come previsto dai progetti individuali (art. 14 della l. 328/2000, dalla L.112/2016, dalla LR 60/2017).

A seguire con particolare impegno la stesura e l'aggiornamento del Piano Integrato di Salute

A chiedere alla Unione dei Comuni, alla SdS Empolese e alla ASL proposte progettuali individuali pensate, concordate e realizzate ben prima del "dopo di noi". Il progetto di vita autonoma del disabile permette alle persone con disabilità, ai genitori e ai familiari la possibilità di un proprio progetto di vita autonomo;

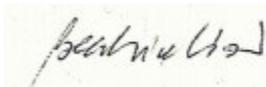
A proporre a tal fine alla SdS di introdurre, anche in modo sperimentale, come previsto nel Decreto Rilancio, lo strumento Budget di salute e di continuità;

A implementare costantemente il Piano di abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA) ponendo attenzione anche al trasporto pubblico locale;

A coinvolgere il Consiglio Comunale nella discussione delle scelte fondamentali per le persone più fragili della comunità.

per il Gruppo Consiliare **Buongiorno Empoli-Fabricacomune**

Beatrice Cioni



Leonardo Masi

